

Delibera n° 160

Estratto del processo verbale della seduta del
2 febbraio 2024

oggetto:

LR 5/2006, PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO E RURALE PER IL PERIODO 2022-2024. AGGIORNAMENTO ANNUALE PER IL 2024.

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Mario ANZIL	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Cristina AMIRANTE	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (di seguito SISSAR);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2022, n. 343 con la quale si approva la Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006 per il periodo 2022 – 2024;

Visto l'aggiornamento annuale per il 2024, relativo al su indicato documento di programmazione, così come elaborato dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, allegato alla presente deliberazione;

Visto il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 327 del 21 dicembre 2022;

Viste in particolare le azioni relative alla consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi, così come contenute e descritte nell'aggiornamento annuale al 2024 della "Programmazione del SISSAR", oggetto di apposita comunicazione in esenzione alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del succitato Regolamento (UE) 2022/2472, registrata con numero SA.106499;

Rilevato che il documento programmatico di cui sopra, come previsto dall'articolo 2 della citata legge regionale e successive modifiche ed integrazioni, tiene conto degli indirizzi tecnici predisposti dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA, così come comunicato con nota prot. n. 801/P del 24.01.2024;

Preso atto che in data 24 gennaio, come disposto dall'articolo 2, comma 4, della legge regionale 5/2006, è avvenuta la concertazione con le rappresentanze sindacali di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale e con quelle delle cooperative;

Ritenuto altresì di specificare che per il periodo di programmazione relativo all'annualità 2024 l'Amministrazione regionale non intende avvalersi dei centri autorizzati di assistenza agricola per l'istruttoria delle domande di finanziamento presentate dai soggetti interessati;

Visto il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

Su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,

Delibera

1. E' approvato, nel testo allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, l'aggiornamento annuale per il 2024 della "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006 per il periodo 2022 – 2024".
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

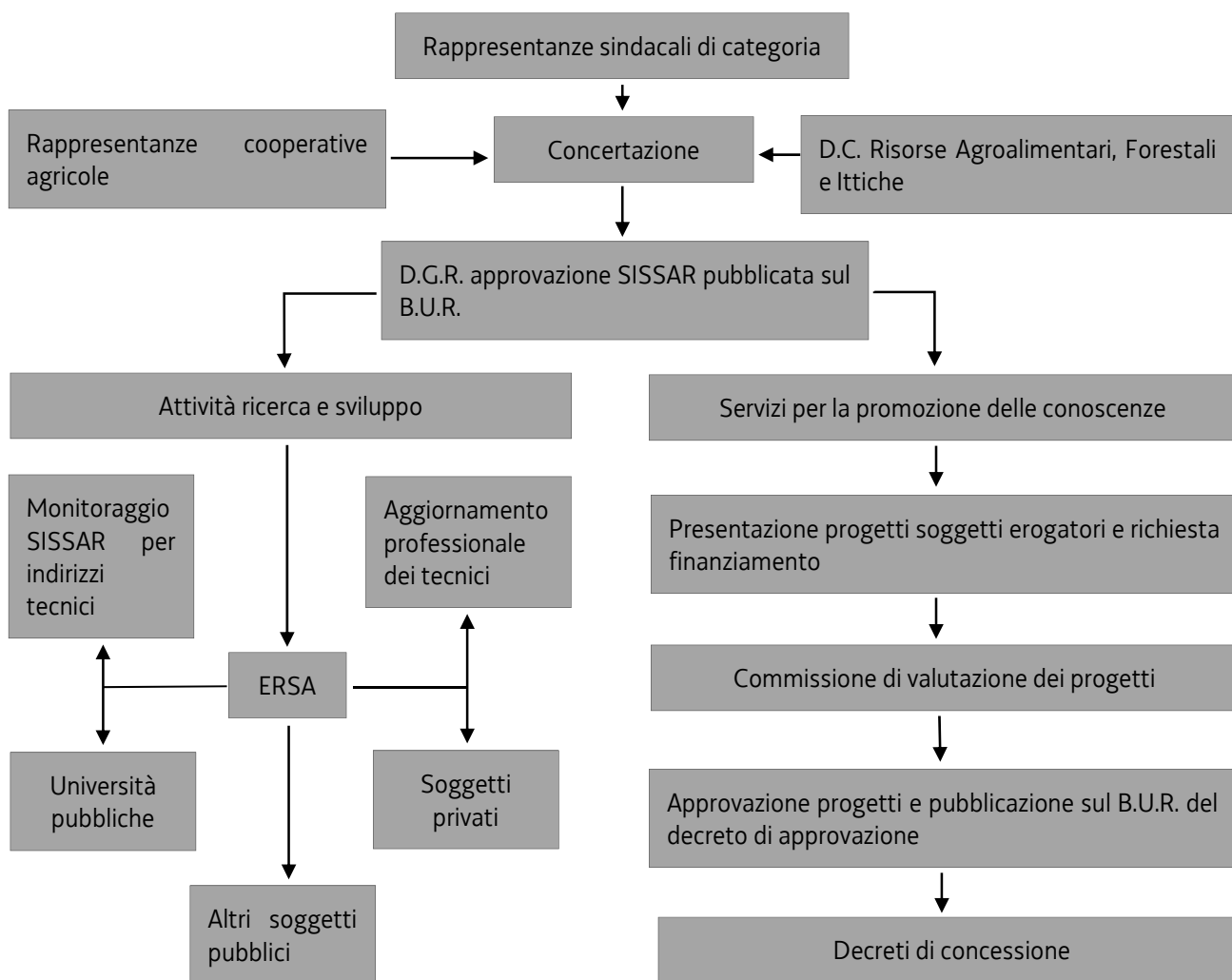
Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla L.R. 5/2006 per il periodo 2022-2024. Aggiornamento annuale per il 2024.

PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SISSAR

La programmazione disciplina, nel rispetto dei principi e delle indicazioni della L.R. 5/2006 e successive integrazioni, l'attività di ricerca e sviluppo e l'attività dei servizi per la promozione delle conoscenze in un contesto integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale.

Il documento di programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale 2022-2024, di seguito denominato SISSAR, ha durata triennale, è aggiornato annualmente ed è approvato con deliberazione della Giunta regionale, così come previsto dall'articolo 2, comma 2, della L.R. 5/2006.

Nel 2024, terzo anno di applicazione del SISSAR 2022-2024 non si ricorre ai Centri autorizzati di assistenza agricola per l'istruttoria delle domande dei soggetti erogatori dei servizi per la promozione delle conoscenze. L'organizzazione del SISSAR è così schematizzata:



SERVIZI PER LA PROMOZIONE DELLE CONOSCENZE

Finalità e obiettivi della programmazione dei servizi

Le finalità e gli obiettivi della programmazione sono riconducibili a:

- Migliorare il rendimento globale dell'impresa (migliorare la redditività, ridurre i costi, rendere più professionale la gestione), la sostenibilità ambientale (rispetto delle norme, adozione di pratiche meno impattanti sull'ambiente) e la conoscenza delle tecniche agronomiche e delle normative in materia di tutela e conservazione della biodiversità animale e vegetale.
- Migliorare la qualità della vita e la sicurezza sul lavoro degli operatori del settore.
- Migliorare la sicurezza alimentare delle produzioni.
- Curare la tutela ambientale promuovendo un modello di sviluppo agricolo sostenibile
- Orientare le attività produttive in funzione delle esigenze dei consumatori, del territorio e dell'ambiente, tenendo conto degli indirizzi delle politiche comunitarie, nazionali e regionali inerenti il settore agricolo.
- Adattare le scelte colturali, le pratiche agronomiche e di difesa ai cambiamenti climatici in atto.

Servizi per la promozione delle conoscenze attivati

I servizi per la promozione delle conoscenze attivati per il 2024 sono quelli individuati:

A. dall'articolo 10, comma 1, lettera a) della L.R. 5/2006 "Aggiornamento professionale e informazione finalizzata all'orientamento del sistema produttivo regionale nel rispetto della politica comunitaria e sulla base degli indirizzi e delle linee tecnico-operative indicate dal SISSAR, alla qualificazione e commercializzazione delle produzioni e all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori e del benessere degli animali";

B. dall'articolo 10, comma 1, lettera g ter) della L.R. 5/2006 "Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi, compresa la lotta guidata e integrata in ambito fitosanitario".

Con gli aggiornamenti annuali della programmazione possono essere modificati i servizi attivati. Tra le attività di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a) della L.R. 5/2006 vengono finanziate esclusivamente quelle denominate "Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori" che riguardano l'acquisizione di dati, lo sviluppo di criteri e il trasferimento di conoscenze nei settori considerati strategici per l'agricoltura regionale.

A) Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori.

Le Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori, sono finalizzate allo sviluppo e all'applicazione di moderne tecniche di lotta guidata, integrata e biologica a valenza collettiva, attuata secondo gli indirizzi forniti con apposite linee guida dal Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSAR, nei settori produttivi:

- a) della vite;
- b) dell'olivo;
- c) dei fruttiferi;
- d) delle colture orticole;
- e) delle grandi colture a seminativo.

Tutte le informazioni raccolte vengono pubblicate online e fruibili mediante la consultazione del sito web dell'ERSAR (www.ersar.fvg.it).

Soggetti fruitori

I soggetti fruitori dei servizi per la promozione delle conoscenze, di seguito denominati soggetti fruitori, sono:

- le imprese agricole singole e associate con almeno una unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese), di seguito denominate imprese agricole;
- le cooperative e loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57), con unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nel registro regionale delle cooperative ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo), di seguito denominate cooperative e consorzi.

I soggetti fruitori, beneficiari delle azioni di informazione, non riceveranno pagamenti diretti in relazione ai servizi ricevuti.

Soggetti erogatori

Le azioni sono svolte dai seguenti soggetti erogatori in possesso dei requisiti di cui all'articolo 15 della L.R. 5/2006:

- per la difesa integrata e biologica nel settore viticolo: dai Consorzi (o analoghe strutture rappresentative) di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG) e loro aggregazioni,

e dalle Associazioni dei produttori Biologici aventi sede nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali azioni possono anche comprendere attività di divulgazione, formazione, informazione ed assistenza tecnica relativamente al riconoscimento e al contenimento di fitopatie collegate ad organismi di quarantena. In quest'ultimo caso possono essere coinvolte anche le aggregazioni di cooperative e/o società di servizi a loro riconducibili;

- per la difesa integrata e biologica nel settore olivicolo: dai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP) e loro aggregazioni;
- per la difesa integrata nel settore frutticolo (pomacee, drupacee, actinidia): dalle Organizzazioni dei Produttori (OP) aventi sede nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- per la difesa integrata nel settore frutticolo (corilicoltura): da cooperative agricole operanti nel settore;
- per la difesa integrata nel settore orticolo (patata): da cooperative agricole operanti nel settore;
- per la difesa integrata nel settore dei seminativi: da aggregazioni di cooperative e/o società di servizi a loro riconducibili;
- per la difesa con metodo biologico nei settori frutticolo, orticolo e delle grandi colture a seminato: dalle Associazioni dei produttori Biologici aventi sede nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

I soggetti erogatori delle azioni realizzano nell'anno di riferimento, le attività di lotta guidata, integrata e biologica per la difesa delle colture stabilite dall'ERSA con apposite linee guida.

Le domande di finanziamento dei soggetti erogatori sono presentate al servizio competente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. dalla presente programmazione.

Le attività precedentemente citate sono finanziate con risorse riservate che per l'annualità del 2024 non superano i 684.000 euro.

I progetti presentati per l'attuazione delle Azioni sopra riportate sono finanziati con una percentuale massima del 100% dei costi ammissibili. In caso di risorse finanziarie insufficienti il costo totale del progetto può essere ridotto.

Il progetto dei soggetti erogatori, di durata annuale e realizzato da tecnici in possesso dei requisiti di cui all'articolo 15 della L.R. 5/2006, è rivolto alla generalità degli operatori del settore che svolgono attività nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è rivolto potenzialmente ad almeno un numero di ettari di superficie come di seguito specificato:

- 1.500 ettari di superficie vitata;
- 100 ettari di superficie a oliveto;
- 470 ettari di superficie a fruttiferi (pomacee, drupacee, actinidia), per i progetti riguardanti la produzione/difesa integrata;
- 250 ettari di superficie ad altri fruttiferi (corilicoltura), per i progetti riguardanti la produzione/difesa integrata;
- 350 ettari di superficie a orticole (patata);
- 100.000 ettari di superficie a seminativo;
- 50 ettari di superficie a fruttiferi, per i progetti riguardanti la produzione con metodo biologico;
- 20 ettari di superficie a orticole, per i progetti riguardanti la produzione con metodo biologico;
- 100 ettari di superficie a seminativo, per i progetti riguardanti la produzione con metodo biologico.

Risorse disponibili

Le risorse massime disponibili per il 2024 sono assegnate sulla base dei criteri di seguito specificati.

- Nel settore vitivinicolo:
 - 255.000,00 euro per progetti riguardanti superfici vitate superiori a 5.000 ettari condotte con tecniche di difesa integrata e biologica;
 - 20.000 euro per progetti riguardanti superfici vitate condotte con tecniche biologiche;
 - 60.000 euro per attività relative ad attività di divulgazione, formazione, informazione ed assistenza tecnica relativamente al riconoscimento e al contenimento di fitopatie collegate ad organismi di quarantena svolte dai Consorzi (o analoghe strutture rappresentative) di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG);
 - 60.000 euro per attività relative ad attività di divulgazione, formazione, informazione ed assistenza tecnica relativamente al riconoscimento e al contenimento di fitopatie collegate ad organismi di quarantena svolte da aggregazioni di cooperative e/o società di servizi a loro riconducibili.
- Nel settore olivicolo: 35.000,00 euro per progetti riguardanti superfici a oliveto superiori a 250 ettari.
- Nel settore frutticolo (pomacee, drupacee, actinidia), produzione/difesa integrata: 85.000,00 euro per progetti riguardanti superfici superiori a 470 ettari.
- Nel settore frutticolo altri fruttiferi (corilicoltura), produzione/difesa integrata: 20.000,00 euro per progetti riguardanti superfici ad altri fruttiferi superiori a 250 ettari.
- Nel settore orticolo (patata), produzione/difesa integrata: 15.000,00 euro per progetti riguardanti superfici superiori a 350 ettari.
- Nel settore dei seminativi 50.000,00 euro per progetti riguardanti superfici superiori a 100.000 ettari
- Nel settore frutticolo, produzione biologica: 25.000,00 euro per progetti riguardanti superfici a fruttiferi superiori a 50 ettari.
- Nel settore orticolo, produzione biologica: 19.000,00 euro per progetti riguardanti superfici a orticole superiori a 20 ettari.
- Nel settore seminativi, produzione biologica: 40.000,00 euro per progetti riguardanti superfici a seminativo superiori a 100 ettari.

Domanda di finanziamento

La domanda di finanziamento contiene:

- l'indicazione del soggetto richiedente, la descrizione delle attività da svolgere compresa la data di inizio e fine delle attività nonché l'indicazione e l'ubicazione della superficie di riferimento;
- il costo del progetto con evidenza delle singole voci di costo ammissibili;
- la dichiarazione di impegno a realizzare le attività di lotta guidata e integrata o biologica per la difesa delle colture stabilite dall'ERSA;
- l'elenco nominativo dei tecnici incaricati dell'attuazione del progetto che contiene le seguenti informazioni specifiche:
 - codice fiscale;

- cognome e nome;
- titolo di studio;
- estremi di iscrizione ad albo o collegio professionale, con indicazione della denominazione dell'albo, del collegio e del relativo numero di iscrizione ovvero, qualora l'attività svolta faccia riferimento al D. Lgs. 14.08.2012, n. 150, estremi dell'abilitazione all'attività di Consulente di cui all'art. 8 del D. Lgs. 14.08.2012, n. 150.

L'ammissione al finanziamento della domanda e l'erogazione del contributo sono effettuate secondo la procedura seguente:

- i progetti sono valutati dalla Commissione di valutazione di cui all'articolo 16, comma 4, della L.R. 5/2006 entro 45 giorni lavorativi dal termine ultimo per la presentazione degli stessi;
- il contributo è concesso dal servizio competente ai soggetti erogatori i cui progetti hanno ricevuto parere favorevole dalla Commissione di cui al punto precedente;
- il finanziamento, su richiesta del beneficiario, può essere erogato in via anticipata fino ad un massimo dell'80% dell'importo concesso, previa presentazione di polizza fideiussoria per un importo pari al 110% dell'anticipo richiesto;
- il finanziamento è erogato a saldo, o in forma unica per i beneficiari che non hanno ricevuto l'anticipo, a seguito di specifica richiesta corredata dalla relazione tecnica sulle attività svolte, dall'attestazione di ERSa relativamente alla corrispondenza tra le attività effettivamente svolte e le linee guida predisposte dall'ERSa stesso preliminarmente all'avvio delle attività e dai giustificativi di spesa.

Rendicontazione

Il progetto è rendicontato al servizio competente entro il 30 aprile dell'anno successivo alla presentazione della domanda. La richiesta del saldo è corredata da apposita relazione sulle attività svolta, relazione che evidenzia i seguenti elementi:

- i tecnici impiegati;
- i nominativi delle aziende oggetto dei rilievi, i rispettivi Comuni e il numero di sopralluoghi effettuati per azienda;
- il numero di incontri, coordinati dall'ERSa, effettuati per la direzione delle attività e per la redazione dei bollettini fitopatologici;
- gli eventuali incontri tecnici, anche collettivi;
- le ore totali impiegate ripartite tra sopralluoghi, incontri per coordinamento, preparazione e redazione bollettini, attività di inserimento degli stessi sui canali divulgativi, eventuali incontri tecnici e quant'altro necessario alla massima diffusione dei bollettini stessi e i relativi costi orari e totali di personale. Il costo orario del personale impiegato non potrà superare i 75,00 euro imponibili, comprensivi, nel caso di ricorso a professionisti esterni, della cassa previdenziale. E' ritenuta ammissibile anche la spesa sostenuta per l'imposta sul valore aggiunto (IVA) qualora la stessa non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente.
- i rimborsi chilometrici (km e importi);
- le eventuali attività di formazione e aggiornamento del personale e i relativi costi;
- le spese dei tecnici
- le spese per analisi di laboratorio per indagini su specifici aspetti agronomici e fitopatologici;

- le spese sostenute presso le aziende agricole per il mantenimento di testimoni non trattati;
- le spese per l'acquisizione l'acquisto di licenze d'uso o abbonamenti per SW dedicati, APP e/o sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS) da utilizzare per le attività di progetto.

Oltre a tale relazione, la richiesta del saldo è corredata dall'attestazione da parte di ERSA sull'effettiva realizzazione delle attività programmate e la corrispondenza delle stesse con le linee guida predisposte dall'ERSA stesso preliminarmente all'avvio delle attività e dalla documentazione di spesa.

La mancata o ridotta realizzazione delle attività comporta la riduzione totale o parziale del contributo.

Il servizio competente, qualora la riduzione della realizzazione dell'attività prevista sia dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali non inizialmente previste, valuterà l'entità della riduzione del contributo, tenendo conto di un tanto.

Il Servizio competente potrà effettuare delle verifiche sulla documentazione citata nella relazione e sull'attività svolta.

B) Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi.

Tematismi.

Le azioni Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi, rivolte alla generalità degli operatori del settore che svolgono attività nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono finalizzate a fornire a tutti gli operatori del comparto, con particolare attenzione ai soggetti che operano forme di diversificazione dell'agricoltura verso attività collegate e complementari (multifunzionalità), agli operatori biologici, ai giovani, un servizio di assistenza tecnica in grado di fornire conoscenze specifiche e di stimolare l'innovazione presso le imprese su tutte le tematiche alle quali deve fare riferimento l'agricoltore, in modo da consentire all'impresa agricola un miglioramento degli aspetti qualitativi del prodotto e del processo produttivo, della competitività, il consolidamento della struttura aziendale, l'integrazione del reddito, la sua permanenza sul territorio e la salvaguardia dello stesso, anche con il coinvolgimento dei componenti della famiglia rurale come soggetti imprenditoriali. Gli interventi di consulenza e assistenza tecnica combinano vari aspetti, da quelli produttivi specifici del settore di intervento a quelli legati alla sostenibilità ambientale, all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'adozione di pratiche meno impattanti sul suolo, sull'aria e sull'acqua, fino alla conservazione della biodiversità e a tecniche sostenibili per le produzioni agricole in specifici settori produttivi.

Specificatamente le consulenze e le attività di assistenza tecnica specialistica sono coerenti con la descrizione degli AKIS contenuta nel piano strategico PAC e si pongono in relazione con almeno un obiettivo specifico ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115 e vertono su almeno uno dei seguenti elementi:

- gli aspetti colturali e di allevamento e le tecniche sostenibili di produzione in specifici settori produttivi;
- i piani e i programmi di diversificazione aziendale verso aspetti didattici e sociali, compresa l'organizzazione e la programmazione dell'offerta, mediante l'introduzione di strumenti, metodi e tecniche di gestione economica aziendale e di piani di marketing;

- gli aspetti inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola, compresi gli aspetti relativi alla competitività;
- gli aspetti inerenti lo sviluppo di filiere corte, l'agricoltura biologica, il risparmio di energia sostenibile, l'efficienza energetica e la produzione e l'uso di energie rinnovabili per l'agricoltura, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche, l'aumento della biodiversità o delle prestazioni in termini di biodiversità e gli aspetti sanitari dell'allevamento;
- gli obblighi derivanti dai criteri di gestione obbligatori e le norme BCAA di cui al titolo III, capo I, sezione 2, del regolamento (UE) 2021/2115;
- i requisiti stabiliti dagli Stati membri per l'attuazione della direttiva 2000/60/CE, della direttiva 92/43/CEE, della direttiva 2009/147/CE, della direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del regolamento (UE) 2016/2031, del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio e della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- le pratiche aziendali che prevengono lo sviluppo della resistenza antimicrobica, come indicato nella comunicazione «Piano d'azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica»;
- la prevenzione e la gestione dei rischi;
- la modernizzazione, il rafforzamento della competitività, l'integrazione settoriale, l'orientamento al mercato e la promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione, in particolare per la preparazione e l'attuazione dei progetti dei gruppi operativi PEI;
- le tecnologie digitali nell'agricoltura di cui all'articolo 114, lettera b), del regolamento (UE) 2021/2115;
- la gestione sostenibile dei nutrienti, ivi compreso, a partire al più tardi dal 2024, il ricorso a uno strumento di sostenibilità per le aziende agricole relativo ai nutrienti di cui all'articolo 15, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2021/2115;
- le condizioni di occupazione e gli obblighi dei datori di lavoro, nonché la salute e la sicurezza sul lavoro e l'assistenza sociale nelle comunità agricole;
- la produzione sostenibile di mangimi, valutazione dei mangimi in termini di contenuto di nutrienti e valori dei mangimi, documentazione, pianificazione e controllo dell'alimentazione degli animali d'allevamento in base alle esigenze;
- la normativa regionale in materia di diversificazione dell'attività agricola, con particolare riferimento alle fattorie didattiche e all'agricoltura sociale.

Sono escluse dall'ambito di applicazione delle presenti azioni le imprese in difficoltà, così come definite all'art. 2, punto 59, del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Soggetti fruitori

I soggetti fruitori dei servizi per la consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi, di seguito denominati soggetti fruitori, sono:

- le imprese agricole singole e associate con una unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2 del decreto

del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese), di seguito denominate imprese agricole;

- le cooperative e loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57), con unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nel registro regionale delle cooperative ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo), di seguito denominate cooperative e consorzi.

Soggetti erogatori

Le azioni sono svolte, sotto forma di servizio agevolato, dai seguenti soggetti erogatori, dotati di adeguate risorse in termini di personale qualificato e regolarmente formato e aventi esperienza e affidabilità nei settori sotto elencati, con sede sul territorio regionale, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 15 della L.R. 5/2006 nei seguenti settori di attività:

- a) per il settore viticolo: dai Consorzi (o analoghe strutture rappresentative) di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG) e loro aggregazioni e da aggregazioni di cooperative e/o società di servizi a loro riconducibili;
- b) per il settore olivicolo: dai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP) e loro aggregazioni;
- c) per il settore frutticolo (pomacee, drupacee, actinidia): dalle Organizzazioni dei Produttori (OP);
- d) per il settore frutticolo (corilicoltura): da cooperative agricole operanti nel settore;
- e) per il settore orticolo (patata): da cooperative agricole operanti nel settore;
- f) per il settore dei seminativi: da aggregazioni di cooperative e/o società di servizi a loro riconducibili.
- g) per i settori frutticolo, viticolo, orticolo e delle grandi colture a seminativo con metodiche biologiche: dalle Associazioni dei produttori Biologici;
- h) per le tematiche relative al corretto utilizzo delle risorse idriche e all'utilizzo della fertirrigazione: dai Consorzi di Bonifica o dall'Associazione dei Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia;
- i) per le tematiche relative alle agroenergie e alle energie rinnovabili in agricoltura: dall'Agenzia per l'Energia del Friuli Venezia Giulia;
- l) per il settore zootecnia da latte, produzioni convenzionali, biologiche e in conversione: dal Consorzio per la tutela del formaggio Montasio;
- m) per le tematiche relative agli obblighi derivanti dai criteri di gestione obbligatoria e dalle norme BCAA di cui al titolo III, capo I, sezione 2, del regolamento (UE) 2021/2115, all'utilizzo delle tecnologie digitali nell'agricoltura di cui all'articolo 114, lettera b), del regolamento (UE) 2021/2115, al miglioramento del rendimento globale dell'impresa, alla prevenzione e la gestione dei rischi, alla salute e sicurezza sul lavoro, agli aspetti di pianificazione aziendale, alla valutazione della convenienza degli investimenti nelle aziende agricole, con particolare attenzione alle realtà ubicate nelle zone svantaggiate montane: da Organizzazioni di categoria e/o società di servizi a loro riconducibili e dal Centro per l'educazione e la formazione agricola permanente. Per tale tematica a ogni soggetto erogatore dei servizi è riconosciuto un contributo massimo di 45.000 euro.

I soggetti erogatori delle azioni realizzano nell'anno di riferimento, le attività relative ad almeno uno dei tematismi di cui al paragrafo "Tematismi", esplicitate dall'ERSA con proprio atto o, nel caso delle tematiche di cui alla lettera m), dal competente Servizio della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

L'appartenenza ai soggetti prestatori dei servizi in argomento non costituisce condizione per avere accesso agli stessi.

Le domande di finanziamento dei soggetti erogatori sono presentate al servizio competente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. dalla presente programmazione.

I progetti presentati per l'attuazione delle azioni sopra riportate sono finanziati con una percentuale massima del 100% dei costi ammissibili, secondo le condizioni e nei limiti massimi previsti dal citato Regolamento (UE) 2022/2472. In caso di risorse finanziarie insufficienti il costo totale del progetto può essere ridotto.

Risorse disponibili

Le risorse massime disponibili per il 2024 sono assegnate sulla base dei criteri di seguito specificati:

- Nel settore vitivinicolo: 180.000,000 euro, di cui € 90.000,00 per attività svolte dai Consorzi (o analoghe strutture rappresentative) di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG) e loro aggregazioni ed € 90.000,00 per attività svolte da aggregazioni di cooperative e/o società di servizi a loro riconducibili;
- Nel settore olivicolo: 90.000 euro;
- Nel settore frutticolo (pomacee, drupacee, actinidia): 135.000 euro;
- Nel settore frutticolo (corilicoltura): 35.000 euro;
- Nel settore orticolo (patata): 45.000 euro;
- Nel settore dei seminativi: 50.000 euro;
- Nel settore frutticolo e viticolo, produzione biologica: 60.000 euro;
- Nel settore orticolo e dei seminativi, produzione biologica: 60.000 euro;
- Nel settore zootecnia da latte, produzioni convenzionali, biologiche e in conversione 150.000,00 euro;
- Nel settore dell'irrigazione: 100.000 euro;
- Nel settore delle agroenergie e delle energie rinnovabili in agricoltura: 200.000 euro;
- Nel settore relativo agli obblighi derivanti dai criteri di gestione obbligatoria e dalle norme BCAA di cui al titolo III, capo I, sezione 2, del regolamento (UE) 2021/2115, all'utilizzo delle tecnologie digitali nell'agricoltura di cui all'articolo 114, lettera b), del regolamento (UE) 2021/2115, al miglioramento del rendimento globale dell'impresa, alla prevenzione e la gestione dei rischi, alla salute e sicurezza sul lavoro, agli aspetti di pianificazione aziendale, alla valutazione della convenienza degli investimenti nelle aziende agricole, con particolare attenzione alle realtà ubicate nelle zone svantaggiate montane: 270.000 euro.

Presentazione del progetto

Il progetto, che viene inviato al servizio competente, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR della presente programmazione, è redatto in base alle linee guida predisposte dall'ERSA per i singoli settori produttivi, o, nel caso delle tematiche di cui alla lettera m) del paragrafo "Soggetti erogatori", dal competente Servizio della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, linee guida da allegare al progetto stesso, e contiene almeno:

- la specifica dei tematismi che verranno sviluppati;
- le modalità di erogazione dei servizi, che devono prevedere incontri collettivi in presenza, specificandone il numero minimo, e la disponibilità a incontri singoli su chiamata che possono essere effettuati preliminarmente anche a distanza (consulto telefonico o videoconferenza). Sono realizzabili anche attività di supporto tecnico collettivo per piccoli gruppi su specifica tematica. Tra le modalità di erogazione possono anche rientrare incontri di programmazione colturale (singoli e collettivi), azioni dimostrative (comprese prove applicative in campo di strategie agronomiche o di difesa, prove dimostrative per la valutazione di soluzioni innovative), partecipazione ad eventi di formazione ed aggiornamento anche presso fiere e convegni, visite presso realtà di riferimento dello specifico settore, anche al di fuori del territorio regionale.
- le modalità con le quali si rende noto ai possibili fruitori la possibilità di accedere ai servizi;
- le professionalità che si intendono impiegare;
- i nominativi degli eventuali fruitori che hanno manifestato il loro interesse al progetto;
- le modalità di rilevazione delle attività svolte;
- i costi imputabili al progetto.

Rendicontazione del progetto

Entro il 30 aprile dell'anno successivo viene inviata al servizio competente la rendicontazione delle attività svolte, consistente in:

a) una relazione descrittiva delle attività stesse contenente:

- la specifica dei tematismi che sono stati sviluppati;
- le modalità con le quali sono stati erogati i servizi;
- le modalità con le quali si è reso noto ai possibili fruitori la possibilità di accedere ai servizi;
- le professionalità impiegate;
- l'elenco di incontri tecnici, interventi a chiamata e altre attività di assistenza tecnica realizzata;
- i nominativi dei soggetti fruitori coinvolti;
- le ore totali impiegate ripartite tra incontri tecnici, interventi a chiamata, e altre attività di assistenza tecnica e i relativi costi orari e totali di personale. Il costo orario del personale impiegato non potrà superare i 75,00 euro imponibili, comprensivi, nel caso di ricorso a professionisti esterni, della cassa previdenziale. E' ritenuta ammissibile anche la spesa sostenuta per l'imposta sul valore aggiunto (IVA) qualora la stessa non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente.
- il prospetto delle spese sostenute;

b) per i progetti relativi alle tematiche di cui alle lettere da a) a l) del paragrafo "Soggetti erogatori," un'attestazione di ERSA sull'effettiva realizzazione delle attività programmate e sulla corrispondenza delle attività realizzate con le linee guida predisposte preliminarmente all'avvio delle attività;

c) la documentazione relativa alle spese sostenute (fatture e dimostrazione del pagamento delle stesse, cedolini paga).

Il Servizio competente potrà effettuare delle verifiche sulla documentazione citata nella relazione e sull'attività svolta.

La mancata o ridotta realizzazione delle attività comporta la riduzione totale o parziale del contributo.

Il servizio competente, qualora la riduzione della realizzazione dell'attività prevista sia dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali non inizialmente previste, valuterà l'entità della riduzione del contributo, tenendo conto di un tanto.

Non si procederà all'erogazione di alcun contributo qualora la percentuale di spesa risulti inferiore al 30% dei costi preventivati dal progetto fatto salvo oggettivi motivi di impedimento indipendenti dal Soggetto erogatore e opportunamente dimostrabili.

Sono esclusi pagamenti a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dalla Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

RICERCA E SVILUPPO.

Le attività di ricerca e sviluppo, ed in particolare la ricerca applicata - funzionale alle esigenze del sistema agroalimentare regionale per rafforzare la competitività e la crescita delle imprese agricole e agroalimentari e lo sviluppo socio economico delle aree rurali - sono svolte, in base a quanto stabilito dall'articolo 4 della L.R. 5/2006, dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA).

Tali attività sono relative alla realizzazione di ricerche e sperimentazioni finalizzate all'incremento e all'utilizzo delle conoscenze scientifiche per lo sviluppo di prodotti e sistemi di gestione aziendali innovativi, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale, compresi i relativi bilanci materiali e di efficienza di utilizzo delle risorse e degli input, nonché all'applicazione di nuove tecnologie nelle filiere agricole e ittiche, nella gestione dell'ecosistema agrario. Le suddette attività comprendono la divulgazione dei risultati anche attraverso l'utilizzazione di sistemi di supporto alle decisioni esistenti e utilizzati e sviluppati da attività ERSa (indirizzati a tecnici e imprese agricole), individuando nel contempo possibili sviluppi dei contenuti alla luce di nuove evidenze scientifiche in specifici ambiti dedicati di interesse regionale.

Qualora le attività siano realizzate presso aziende agricole, queste possono comprendere l'assistenza tecnica all'azienda relativamente alle attività sperimentate e ai prodotti e tecnologie innovative testati.

L'ERSA può realizzare detta attività direttamente, o, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblici appalti, affidarle alle Università pubbliche, agli Istituti pubblici di ricerca e di sperimentazione, a altri soggetti pubblici senza scopo di lucro, a soggetti privati senza scopo di lucro e di comprovata qualificazione nel settore della ricerca e della sperimentazione nei comparti agricolo e agroalimentare ovvero attraverso apposite convenzioni con gli stessi.

Soggetti fruitori

I soggetti fruitori delle attività di ricerca e sviluppo, di seguito denominati soggetti fruitori, sono le imprese agricole singole e associate con una unità tecnico-economica situata sul territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese), di seguito denominate imprese agricole.

Soggetto erogatore

Il soggetto erogatore dei servizi di consulenza è l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA).

Presentazione del progetto

Tale attività è oggetto di un apposito progetto, anche di durata pluriennale, che viene inviato al servizio competente, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR della presente programmazione.

Il progetto contiene almeno:

- una relazione che illustri obiettivi, finalità, modalità di svolgimento delle azioni di ricerca e sperimentazione, tipologia dei fruitori coinvolti nel progetto;
- la durata del progetto e relativo cronoprogramma;
- modalità con le quali vengono divulgati i risultati, che sono resi disponibili per tutte le imprese secondo criteri non discriminatori;

- le professionalità che si intende impiegare;
- un prospetto dettagliato delle spese da sostenere articolato, per ogni anno di attività, i cui contenuti minimi sono:
 - spese di personale
 - spese per strumenti, attrezzature, materiali di consumo utilizzati per il progetto; qualora le strumentazioni e le attrezzature abbiano una durata superiore a quella del progetto, sono considerate ammissibili per la quota di ammortamento corrispondente alla durata del progetto
 - servizi di consulenza sostenuti per l'attività di ricerca e sperimentazione
 - spese per affidamento incarichi/convenzioni con Università e istituti di ricerca pubblici
 - spese per affidamento incarichi a soggetti privati senza scopo di lucro di comprovate qualificazioni nel settore della ricerca e sperimentazione del comparto agricolo, ittico e agroalimentare;
 - costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di ricerca e sperimentazione.

Rendicontazione del progetto

Entro il 30 aprile dell'anno successivo viene inviata al servizio competente una relazione descrittiva dell'attività realizzata contenente:

- una relazione che illustri l'attività realizzata;
- le modalità con le quali sono stati divulgati i risultati all'esterno, comprensiva degli eventuali materiali di divulgazione prodotti;
- le professionalità impiegate;
- un prospetto delle spese sostenute;
- giustificativi di spesa o documentazione equipollente.

Eventuali modifiche delle attività programmate devono essere comunicate nella relazione annuale.

Qualora si rendesse necessario richiedere una proroga dei termini di conclusione del progetto deve essere richiesta entro il 30 settembre di ogni anno e approvata entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta.

Le attività precedentemente citate sono finanziate con risorse riservate che per ciascuna delle annualità 2024 e 2025 non superano i 200.000,00 euro.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE